



# CITTA' DI FIUMICINO

(PROVINCIA DI ROMA)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 Del 27-04-2016	<b>Oggetto:</b> ALIQUOTE IMU ANNO 2016
-----------------------------	--

L'anno **duemilasedici** addì **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **14:20** nella Aula Consiliare del Comune di Fiumicino.

Alla **seconda** convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1)	MONTINO ESTERINO (Sindaco)		X
2)	ANTONELLI ERICA	X	
3)	BISELLI RAFFAELLO	X	
4)	BONANNI ANTONIO	X	
5)	CALIFANO MICHELA	X	
6)	CHIODI MASSIMILIANO	X	
7)	DE VECCHIS WILLIAM	X	
8)	FABIANO LAURA		X
9)	FERRERI MAURIZIO		X
10)	GAUDIELLO MARCO		X
11)	GONNELLI MAURO		X
12)	MAGIONESI PAOLA	X	
13)	GIUA VALENTINA	X	

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
14)	MERLINI ROBERTO		X
15)	NARDOZI GIAMPAOLO	X	
16)	ONORATI GIOVANNA		X
17)	PAOLINI CLAUDIO		X
18)	PATRIARCA EMILIO	X	
19)	PAVINATO GIUSEPPE NATALINO	X	
20)	PETRILLO ANGELO	X	
21)	PICCIANO GIUSEPPE	X	
22)	POGGIO FEDERICA	X	
23)	VELLI FABIOLA	X	
24)	VONA ALESSANDRA	X	
25)	ZORZI SILVANO		X

Presenti n.	16
Assenti n.	9

Assiste il Segretario Generale DOTT.SSA MARIA TRIPODI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, la SIG.RA MICHELA CALIFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Vista** la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

**Tenuto conto che** l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;

**Richiamata** inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e in usucapibile per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;

**Ricordato** inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

**Tenuto conto che** le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in € 937.403,56, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale ed un apposito contributo per l'IMU sugli imbullonati;

**Evidenziato** come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;
- Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

**Ritenuto** necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2016 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

**Visti:**

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**Visto** infine l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

**Richiamati:**

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

**Visto** l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;*

**Rilevato** dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente:

a) ridurre l'aliquota dell'IMU;

b) introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;

**Dato atto che** questo comune, per l'anno d'imposta 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2015 esecutiva ai sensi di legge, ha così determinato le aliquote dell'imposta municipale propria:

#### Aliquote IMU anno 2015

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8e A/9)	4,00 per mille
Immobili locati alle condizioni definite dagli accordi stipulati con le organizzazioni rappresentative dei proprietari e dei conduttori, ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4 della legge 9 dicembre 1998 n. 431	7,60 per mille
Aree fabbricabili	9,10 per mille
Aree fabbricabili su cui i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli esercitano l'attività diretta alla coltivazione del fondo	7,60 per mille
Fondi agricoli di superficie inferiore a 15 ettari	5,50 per mille
Fondi agricoli di superficie superiore a 15 ettari	7,60 per mille
Fabbricati di categoria D non accatastati	10,60 per mille
Concessioni demaniali aeroportuali	10,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	9,50 per mille

**Visto** il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 15/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio comunale n. 45/2014 e n. 44/2015 e da ultimo con deliberazione di Consiglio comunale n. 21/2016;

**Ricordato** che ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento IMU è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

**Eseguito** integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018;

**Visto** lo schema del bilancio di previsione finanziario approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25. in data 31/03/2016, immediatamente eseguibile;

**Analizzati** lo schema di bilancio e le previsioni di spesa, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio l'impossibilità di prevedere una diminuzione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016;

#### Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;

- lo stesso articolo 1, comma 677 della citata legge, dispone che “Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille”;
- l’articolo 1, comma 28 della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che “Per l’anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l’anno 2015”;

**Richiamata** la determinazione delle aliquote TASI per l’anno d’imposta 2016 come di seguito riportate e all’O.d.G. del Consiglio:

<b>Tipologia Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse cat. A/1, A/8 e A/9)	0 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	1,5 per mille
Immobili locati alle condizioni definite dagli accordi stipulati con le organizzazioni rappresentative dei proprietari e dei conduttori, ai sensi dell’articolo 2, commi 3 e 4 della legge 9 dicembre 1998 n. 431	1,1 per mille
Aree fabbricabili	1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati di categoria D non accatastati	0 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1 per mille
Concessioni demaniali aeroportuali	0 per mille
Altri immobili	1,1 per mille

**Ritenuto** pertanto di approvare, per l’anno 2016, le seguenti aliquote dell’imposta municipale propria:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse cat. A1, A8 e A9)	Esenti
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A1, A8 e A9)	4,00 per mille
Immobili locati alle condizioni definite dagli accordi stipulati con le organizzazioni rappresentative dei proprietari e dei conduttori, ai sensi dell’articolo 2, commi 3 e 4 della legge 9 dicembre 1998, n. 431	7,60 per mille
Aree fabbricabili	9,10 per mille
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	Esenti
Fondi agricoli di superficie inferiore a 15 ettari (diversi da quelli esenti)	5,50 per mille
Fondi agricoli di superficie superiore a 15 ettari (diversi da quelli esenti)	7,60 per mille
Fabbricati di categoria D non accatastati	10,60 per mille

Concessioni demaniali aeroportuali	10,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	9,50 per mille

**Atteso che** sulla base degli incassi IMU 2015, della perdita di gettito derivante dalle disposizioni agevolative contenute nella legge n. 208/2015 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2016 ammonta a € 21.061.834,96, comprensivo della decurtazione del gettito per quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per € 4.826.845,64 (dati pubblicati dal Ministero dell'Interno);

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Richiamato** infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

*13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.*

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;*

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 06/06/2012, e successive modificazioni ed integrazioni;

**Sentiti** gli interventi dei Consiglieri comunali, così come riportati nell'allegato stralcio dal verbale che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

**Il Presidente** Califano comunica che sulla proposta di deliberazione è stato presentato un emendamento (prot. n. 38810/2016), di seguito riportato:

***Emendamento alla delibera di approvazione aliquote IMU Anno 2016  
(prot. n. 38810 del 27/04/2016)***

Aggiungere sia nel dispositivo che nelle premesse, nella tabella ALIQUOTE IMU 2016 la seguente quarta riga:

<i>Immobili dati in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, concesso in base all'articolo 1, comma 10, della legge n. 208/2015 e con reddito ISEE inferiore ai 15.000,00 euro annui</i>	<i>0 per mille</i>
--	--------------------

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Chiodi e Giua per la maggioranza, Biselli per la minoranza.

Il Presidente mette ai voti, in forma palese, l'emendamento alla proposta di deliberazione "**Aliquote IMU 2016**", che ottiene il seguente risultato dallo stesso proclamato:

Presenti e votanti: 16

**Voti favorevoli: 11** (Antonelli, Bonanni, Califano, Chiodi, Giua, Magionesi, Nardozi, Pavinato, Patriarca, Petrillo, Vona);

**Voti contrari: 5** (Biselli, De Vecchis, Picciano, Poggio, Velli);

**Astenuti: nessuno.**

Per effetto dell'intervenuta votazione, il Consiglio comunale

**DELIBERA**

L'emendamento prot. n. 38810/2016 è **approvato**.

Il Presidente mette ai voti, in forma palese, la proposta di deliberazione "**Aliquote IMU 2016**", così come emendata, che ottiene il seguente risultato dallo stesso proclamato:

Presenti e votanti: 16

**Voti favorevoli: 11** (Antonelli, Bonanni, Califano, Chiodi, Giua, Magionesi, Nardozi, Pavinato, Patriarca, Petrillo, Vona);

**Voti contrari: 5** (Biselli, De Vecchis, Picciano, Poggio, Velli);  
**Astenuti: nessuno.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Per effetto dell'intervenuta votazione,

### DELIBERA

**1.** di approvare per l'anno di imposta 2016, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse cat. A1, A8 e A9)	Esenti
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A1, A8 e A9)	4,00 per mille
Immobili locati alle condizioni definite dagli accordi stipulati con le organizzazioni rappresentative dei proprietari e dei conduttori, ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4 della legge 9 dicembre 1998, n. 431	7,60 per mille
Immobili dati in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, concesso in base all'articolo 1, comma 10, della legge n. 208/2015 e con reddito ISEE inferiore ai 15.000,00 euro annui	0 per mille
Aree fabbricabili	9,10 per mille
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	Esenti
Fondi agricoli di superficie inferiore a 15 ettari (diversi da quelli esenti)	5,50 per mille
Fondi agricoli di superficie superiore a 15 ettari (diversi da quelli esenti)	7,60 per mille
Fabbricati di categoria D non accatastati	10,60 per mille
Concessioni demaniali aeroportuali	10,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	9,50 per mille

**2.** di stimare in €21.061.834,96 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016 derivante dalle aliquote sopra determinate, comprensivo delle trattenute a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;

**3.** di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2016 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Presidente mette ai voti, in forma palese, la proposta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, che ottiene il seguente risultato dallo stesso proclamato:

Presenti e votanti: 16



**Voti favorevoli: 11** (Antonelli, Bonanni, Califano, Chiodi, Giua, Magionesi, Nardozi, Pavinato, Patriarca, Petrillo, Vona);

**Voti contrari: 5** (Biselli, De Vecchis, Picciano, Poggio, Velli);

**Astenuti: nessuno.**

Per effetto dell'intervenuta votazione, il Consiglio comunale

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Dirigente dell'AREA RISORSE FINANZIARIE, quale responsabile del servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 14-04-2016

AREA RISORSE FINANZIARIE  
Il Dirigente  
F.TO DOTT.SSA SARA ZACCARIA

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Dirigente dell' AREA RISORSE FINANZIARIE, quale responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, valutati anche i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, esprime parere di regolarità contabile Favorevole

Addì, 14-04-2016

AREA RISORSE FINANZIARIE  
Il Dirigente  
F.TO DOTT.SSA SARA ZACCARIA

---

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.TO MICHELA CALIFANO

Il Segretario Generale  
F.TO DOTT.SSA MARIA TRIPODI

---

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

**ATTESTA**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale dal giorno 23-05-2016 al giorno 07-06-2016 (art. 124, c. 1 D.lgs n. 267/2000)

| X | è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 D.lgs n.267/2000)

|| è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.lgs n. 267/2000)

Il Segretario Generale  
F.TO DOTT.SSA MARIA TRIPODI

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE**

Il Segretario Generale  
DOTT.SSA MARIA TRIPODI

---